

**VIVAIEPIANTE.** Accordo tra il distributore Flover e il produttore rodigino coop Fioritalia

# A Verona prima etichetta per le erbe aromatiche

Un Qr code su confezioni di salvia di rosmarino, menta e origano per dare indicazioni sui prodotti locali e su quelli a chilometri zero

**Silvia Zanetti**

Rosmarino, salvia, menta, origano e timo. Sono i primi prodotti florovivaistici made in Italy provvisti di etichette parlanti. Il progetto pilota, che mette in relazione produttore, società cooperativa Fioritalia di Villamarzana (Rovigo), distributore, Flover di Bussolengo e consumatore, prende le mosse da Verona per allargarsi alle filiere di altre regioni e ad altri tipi di piante. La novità, a vantaggio dell'acquirente, è stata concertata tra Filiera agricola italiana spa (Firmato dagli agricoltori italiani, Fdai), **Coldiretti** Veneto, consorzio Promo export Silabel di Verona ed è stata presentata ieri nel

**Piero Piccioni**

**(Coldiretti):**

**«Importiamo troppe piante con cui arrivano insetti sconosciuti»**

mezzo della stagione in cui si semina e si pianta in balconi, orti e giardini.

«Le piante aromatiche si usano nelle cucine private, nella ristorazione professionale e negli esercizi pubblici, fino al bar. Ci è sembrato utile valorizzare attraverso l'etichetta, dotata anche di codice Qr, le produzioni locali ed il chilometri zero», spiega Piero Piccioni, direttore di **Coldiretti** Veneto. L'operazione sarà monitorata e valutata nella prospettiva di essere adottata per un numero crescente di articoli florovivaistici. «Importiamo troppe piante, non sempre adeguate al nostro mercato dal punto di vista fitosanitario ed insieme arrivano nelle nostre regioni anche malattie ed insetti prima sconosciuti», aggiunge.

«Il 90% della merce florovivaistica immessa in commercio è anonima», evidenzia Adolfo Giannicchini di Fdai. Eppure il florovivaismo è un settore che in Italia vale oltre 2,5 miliardi e conta 100mila addetti in 27mila aziende, con un saldo commerciale positivo di oltre 180 milioni. In



I relatori all'incontro organizzato alla Flover di Bussolengo

Veneto è in affanno. Il numero di attività nel 2017 è rimasto stabile, poco meno di 1.500 unità, con l'eccezione di Verona dove le imprese incrementano a 233 (+1,7%). Cala la superficie, 2.700 ettari (-1,4%). Il valore della produzione, come certifica l'ultimo report di Veneto Agricoltura, cresce del 1,3% a 209 milioni grazie ai fatturati delle aziende di sistemazione di parchi e giardini, mentre la produzione di fiori e la vivaistica sono in calo rispettivamente dell'1%. «Si impone quindi uno strumento per conferire valore aggiunto alle produzioni italiane, sempre più spesso destinate all'export», dicono da Fdai. «Con la nostra piattaforma», precisa Roberto Calieri di Silabel, «collaboriamo con

Filiera agricola italiana: abbiamo già elaborato un progetto specifico per la mela». L'etichetta parlante, che consente l'identificazione del produttore grazie a una foto e a dati relativi alla sua azienda, ha dimostrato di saper funzionare, in particolare sui consumatori più attenti. «L'idea di iniziare dalle piante aromatiche si sposa con la tendenza a coltivare anche degli spazi più piccoli», conferma Stefano Girelli, presidente di Gruppo Flover. Le piante aromatiche "parlanti" saranno acquistabili nei cinque punti vendita di florovivaistica e giardinaggio della catena a Bussolengo, Ca'di David, Affi, nel Veronese, Desenzano nel Bresciano e Volano in Trentino. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA